

SINDACALISMO DI BASE

QUALE FUTURO?

MAURO DE AGOSTINI

Il sindacalismo di base in Italia ha ormai superato i 30 anni di esistenza (i cobas della scuola risalgono agli anni '80) ed è quindi doveroso tentare un bilancio critico dell'esperienza.

L'immagine complessiva non è molto positiva. Incipienti fenomeni di burocratizzazione hanno caratterizzato questi organismi fin dalle origini, favorendo lotte di potere, personalismi, scissioni e ricomposizioni di cui ormai si è perso il conto. Fino all'attuale estrema frammentazione.

Un elemento non piccolo che favorisce la degenerazione burocratica è sicuramente la possibilità, specie nel Pubblico Impiego, di riscuotere le quote associative con tratteute direttamente sulla busta paga, queste tratteute generano cospicue risorse che possono essere gestite dal "centro".

Di taluni sindacati di base con un migliaio (o poco più) di iscritti sorge persino il dubbio che continuino ad esistere esclusivamente allo scopo di garantire una comoda rendita di posizione al glorioso "Segretario Generale" di turno.

Altro punto dolente è proprio il mancato ricambio dei "dirigenti", quasi sempre gli stessi, inamovibili, da 30 anni a questa parte. L'USI è certamente immune da certe derive burocratiche ma quanto alla tendenza al frazionismo ed alle scissioni non sta meglio degli altri...

Certo non è il caso di "buttare via il bambino con l'acqua sporca". I sindacati di base raccolgono ed organizzano lotte significative. Ricordiamo, tra le più recenti, le mobilitazioni nei Trasporti e quelle nella Logistica, un comparto quest'ultimo caratterizzato dalla massiccia presenza di lavoratori immigrati che hanno saputo esprimere livelli di lotta e di solidarietà di classe di cui si era quasi perso il ricordo... (una lotta funestata recentemente a Piacenza dall'omicidio dell'operaio e attivista sindacale Abd El Salam).

Ma la deriva burocratica sembra non avere fine. Davanti al vergognoso Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014 il fronte di opposizione si è rapidamente liquefatto e alcuni tra i più importanti sindacati di base (USB e Confederazione Cobas) non hanno tardato ad apporre la propria firma sotto l'infame documento.

Gli ultimi 12 mesi hanno visto una scissione in USB con la nascita dell'en-

nesimo sindacato (SGB prontamente federatosi alla CUB) una scissione in cui motivi di carattere "ideale" (un tardivo pentimento di fronte alla firma apposta al TU) si è fusa con più concreti problemi di controllo delle risorse. In contemporanea si è assistito ad una scissione all'interno del Sicobas (con inevitabile nascita di un nuovo organismo: il SOLcobas).

Notevoli fibrillazioni in CUB: prima il tentativo di imporre alla CUB Trasporti una dirigenza non gradita alla base, poi un congresso federale dall'esito preconfezionato (i delegati erano stati assegnati a tavolino con poco rispetto della reale consistenza delle organizzazioni aderenti) e l'approvazione di una modifica statutaria dal sapore autoritario.

Ora l'ennesima ciliegina sulla torta. USB indice in solitaria uno sciopero "generale" per il 21 ottobre (con una piattaforma fortemente condizionata dalla campagna referendaria per il No), CUB e USI/AIT indicano un altro sciopero "generale" per il 4 novembre... Sconfitto generale nella base mentre i vari sindacati si stanno riposizionando sulle due date... (1).

E' sicuramente il caso di aprire il dibattito tra anarchici/che impegnati/e nel mondo del lavoro...

NOTE

(1) vedi Libero Siciliano, Sindacalismo di base. Scioperi & Generali, Sicilia Libertaria, Ottobre 2016.



RESOCONTO DELL'INCONTRO CON FRANCESCO CODELLO

EDUCAZIONE LIBERTARIA E DINTORNI

ANDREA PAPI

Nella serata di venerdì 21 ottobre 2016, nel Teatro del Vecchio Mercato a Castel Bolognese, si è svolto il primo incontro del ciclo sull'educazione libertaria Vaso, creta o fiore? Educare alla libertà, organizzato dalla Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" (Blab) in collaborazione con l'Assemblea degli Anarchici Imolesi e con la Biblioteca Comunale "Luigi Dal Pane".

La serata si è aperta con un omaggio a Dario Fo, recentemente scomparso, di cui è stato proiettato un brano di circa 7 minuti da "Mistero Buffo", in una registrazione del 1977. Il brano scelto - la parte iniziale di una presentazione con commento del celebre Contrasto Rosa fresca autentissima di Cielo (o Ciullo) d'Alcamo, un testo che sta alle origini della letteratura in lingua italiana -, si prestava particolarmente a introdurre l'incontro in quanto contiene alcune acute critiche alla scuola istituzionale, espresse da Dario Fo con la sua solita verva satirica giullaresca.

È seguita una breve introduzione di alcuni degli organizzatori, che hanno spiegato le ragioni per le quali la Blab ha deciso di organizzare un ciclo di iniziative proprio sul tema della pedagogia e della educazione

libertaria, presentandone in modo articolato il programma. Si è sottolineato il fatto che questa serie di iniziative pubbliche si svolge nell'anno in cui cade il Centenario della fondazione della Biblioteca Libertaria di Castel Bolognese, creata nel 1916 da un gruppo di anarchici, allora giovanissimi, raccolti attorno a Nello Garavini (1899-1985). Nelle intenzioni della Blab l'organizzazione del ciclo rappresenterebbe quindi anche un modo per celebrare degnamente il Centenario.

Presentato da Andrea Papi, socio della Blab e curatore del ciclo, ha quindi preso la parola Francesco Codello, il maggior esperto dei temi della pedagogia libertaria (storia e attualità) nel nostro paese, che ha tenuto una pubblica conferenza dal titolo La buona educazione - educare e auto/educarsi. Secondo il parere unanime dei presenti, Codello ha svolto una relazione ricca di contenuti e spunti, all'altezza delle aspettative.

Ne è risultata una critica puntuale ai fondamenti della scolarizzazione istituzionale vigente, presentata come contraddittoria e profondamente autoritaria, che coscientemente stravolge il significato di "apprendimento" e "autonomia", due concetti chiave dell'educazione, trasformati in pratiche d'insegnamento volte a indottrinare e plasmare, sorrette da meritorie e valutazioni tese soltanto a inquadrare lo stato di incameramento di un sapere precostituito, acritico e sottomosso.

Al contrario l'educazione di ispirazione libertaria, incentrata sul raggiungimento di un'autentica autonomia, si fonda sull'apprendimento spontaneo e sulla valorizzazione di differenze e specificità individuali, al di fuori di ogni arbitraria classificazione e di valutazioni meritocratiche. Ogni individuo merita di vivere con piena consapevolezza la propria esperienza di vita, potendosi relazionare con gli altri alla pari, senza esser considerato minore da arroganze adulte finché è piccolo, senza esser discriminato e asservito dalle prepotenze del potere quando sarà adulto.

Interessante anche il dibattito che ne è scaturito, nel corso del quale sono intervenuti diversi tra i presenti, riconoscendosi nella qualità e nel senso del discorso ascoltato, arricchendolo con riflessioni e esperienze personali. In conclusione, si può affermare che la serata sia stata un successo, che chiunque vi abbia preso parte ne sia uscito soddisfatto e che il ciclo è partito nel modo migliore. Restiamo in attesa di vedere come andranno gli incontri successivi.

Va ricordato infine che in concomitanza col ciclo d'incontri, nei locali della Biblioteca Comunale di Castel Bolognese, dal 21 ottobre al 16 dicembre, è allestita un'esposizione di testi e documenti dedicati all'educazione libertaria, forniti dalla Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" e dall'Archivio Storico della Federazione Anarchica Italiana (Imola).

WWW.UMANITANOVA.ORG

NUOVO SPAZIO WEB PER I COMUNICATI E GLI EVENTI

I comunicati, i report, le brevi e tutte le notizie d'iniziativa e attività saranno visibili integralmente in prima pagina sul sito di Umanità Nova all'indirizzo www.umanitanova.org

Per mandare comunicati, eventi e report scrivere a: internet@federazioneanarchica.org

La redazione web di Umanità Nova avrà cura di mettere on line il materiale.

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Per contattare la Redazione: c/o circolo anarchico C. Berneri via Don Minzoni 1/D 42121, Reggio Emilia e-mail: uennne_redazione@federazioneanarchica.org cell. 348 540 9847

Per contattare l'amministrazione, copie saggio, arretrati, variazioni di indirizzo, ecc. e-mail:

unamministrazione@virgilio.it Indirizzo postale, indicare per esteso: Emilia Arisi Casella postale n°457 Parma Sud-Montebello 43123 (PR)

Una copia 1,5 €, arretrati 2 € Abbonamenti: annuale 55 € semestrale 35 € sostenitore 80 € e oltre, estero 90 € con gadget 65 € (specificare sempre il gadget desiderato, per l'elenco visita il sito: <http://www.umanitanova.org>) in PDF da 25 € in su (indicare sempre chiaramente nome cognome e indirizzo mail)

Versamenti sul conto corrente postale Conto Corrente Postale n° 001022179194 Intestato a Emilia Arisi Casella postale n°457, Parma Sud-Montebello 43123 (PR) Codice IBAN: IT38V0760112700001022179194 Codice BIC/SWIFT: BPPHITRRXXX Postepay n°4023600632931772 Sempre intestata a: Emilia Arisi



BILANCIO N° 34

ENTRATE
PAGAMENTO COPIE
NAPOLI: OACN € 150,00
TOTALE € 150,00

ABBONAMENTI
ALPIGNANO: S. REMOTO (+GADGET) € 65,00
FORNOVO DI TARO: S. PIERONI € 55,00
TOTALE € 120,00

ABBONAMENTI SOSTENITORI
CRESPANO: G. PASQUALOTTO € 80,00
GUALTIERI: G. CALEFFI € 100,00
BIBBIENA: M. BENUCCI (PDF) € 50,00

TOTALE € 230,00

SOTTOSCRIZIONI

BORGOTARO: ANARCHICI BORGOTARES
€ 90,00
PARMA: COMPLEANNO A. CIERI € 100,00
SAN LAZZARO DI SAVENA: M. BACCOLINI € 96,00
CARRARA: GIANCARLO A/M TIPO € 20,00
ACQUAFREDDA: M. MURA € 10,00
TOTALE € 316,00

SOTTOSCRIZIONI STRAORDINARIE:
10000 EURO PER UMANITÀ NOVA
FORNOVO DI TARO: S. PIERONI € 45,00
TORINO: R. STRUMIA € 100,00

TOTALE € 145,00
TOTALE ENTRATE € 961,00

USCITE
STAMPA N°34 € 499,30

SPEDIZIONI N°34 € 467,00
MATERIALE SPEDIZIONI N°34 € 55,00
ETICHETTE OTTOBRE € 45,00
TESTATE ROSSE € 313,04
SPEDIZIONI CONGUAGLIO -€ 2,11
TOTALE USCITE € 1.377,23

SALDO N°34 -€ 416,23
SALDO PRECEDENTE -€ 11.244,50
SALDO FINALE -€ 11.660,73

IN CASSA AL 13/11/2016: € 2781,17

DEFICIT: € 15862,74
COSÌ RIPARTITO
FEDRIGONI (CARTA): € 2636,03
CORRIERE TNT (30/10/16): € 557,32
CORRIERE TNT (30/11/16): € 415,93
DEBITO CON LA TIPOGRAFIA: € 4253,46
PRESTITO DA RESTITUIRE AD UN COM-PAGNO: € 8000,00